

## LA LEGGE

**Tracciabilità dei conti, le esigenze dell'Ance**  
**«Una norma che ora va affinata»**

**SULLA TRACCIABILITÀ** dei flussi finanziari, in base a quanto è stato previsto dall'articolo 3 della legge 136 del 2010, l'Ance (Associazione nazionali costruttori edili) Grosseto ha partecipato di recente ad una riunione operativa organizzata dall'autorità di vigilanza dei contratti pubblici (Avcp). Una riunione cui hanno preso parte anche i rappresentanti delle stazioni appaltanti, del ministero dell'interno, della giustizia, dell'economia e delle infrastrutture, oltre che alla presidenza del consiglio e l'avvocatura di Stato. «In quella sede abbiamo ribadito — ha comunicato il direttore dell'Ance, Mauro Carri — la necessità di un immediato decreto legge che sospenda l'efficacia della norma in un periodo transitorio congruo, che comunque non sia inferiore 120 giorni, e preveda l'emanazione di un provvedimento di attuazione».

**LA LEGGE** sulla tracciabilità dei flussi finanziari è una normativa che riguarda il piano straordinario contro le mafie e l'articolo 3 di questa legge, in particolare, impone agli appaltatori e ai subcontraenti di utilizzare conti correnti che siano dedicati dal-

le commesse pubbliche. Una normativa che è stata pensata in primo luogo per combattere il fenomeno delle infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici. Le associazioni di categoria, però, fanno rilevare come sia difficoltosa l'applicazione della nuova legge ai contratti già in essere.

«E' **POSITIVO** registrare — ha sottolineato ancora Carri nel suo intervento — che anche l'autorità di vigilanza ha preso atto della posizione del ministero dell'interno sull'applicabilità della nuova disciplina, esclusivamente ai contratti sottoscritti successivamente all'entrata in vigore della legge. Dalla riunione è inoltre emersa l'intenzione dell'autorità di vigilanza di lavorare urgentemente ad istruzioni applicative della nuova disciplina, tenendo conto dei quesiti già inviati da Ance, nonché quelli che eventualmente potranno essere segnalati entro i prossimi giorni». Una normativa importante, che può essere un notevole deterrente per le infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici, ma che deve essere «affinata», secondo gli «addetti ai lavori», per permetterne l'applicabilità in tempi rapidi e perché mostri la propria efficacia.

